

APPENDICE: L'*Historia Francorum Senonensis*

Le fonti storiografiche relative agli avvenimenti che caratterizzarono lo scorcio del X secolo e l'inizio dell'XI secolo in terra di Francia sono particolarmente esigue e per lo più condizionate dal fatto che i testi furono prevalentemente redatti in ambienti vicini alla corte capetingia.

Riveste quindi notevole interesse prendere in esame anche un documento di provenienza sia fisica che culturale assai differente, malgrado l'esiguità (e spesso l'imprecisione) del testo in oggetto.

L'*Historia Francorum Senonensis* copre il periodo che va dall'anno 688 (unione amministrativa dei regni Franchi sotto l'autorità di Pipino d'Heristal) fino all'anno 1015 (cacciata da Sens del conte Rainardo), con brevi note aggiunte relative agli anni 1031 e 1034.

Il titolo fu attribuito da G. Waitz, sulla base del contenuto, all'atto della riedizione della breve cronaca nel tomo IX, (p. 239) dei *Monumenta Germaniae Historica – Scriptores*, ma la prima pubblicazione è dovuta a Duchesne, che aveva inserito il testo, con il titolo *Chronicon auctoris incerti ab anno Christi 688 usque ad annum 1015* nel tomo III (p.339-354) della sua raccolta di *Historiae Francorum Scriptores coetanei*. Il manoscritto originale, citato da Duchesne come di proprietà di A. Petau, fu ritrovato a Roma da C. Barré soltanto negli anni Trenta del secolo scorso.

Al di là delle pur importanti informazioni relative alla storia locale della provincia di Sens, che giustificano il titolo, il principale interesse del documento sta nella visione decisamente alternativa che esso presenta dell'avvicendamento dinastico che portò all'esclusione dei Carolingi e all'ascesa dei Capetingi al trono di Francia.

L'*Historia* si colloca su posizioni ultralegittimiste, rappresentando Carlo di Lorena come unico erede legittimo della corona, vittima del tradimento di Ascelin e dell'usurpazione di Ugo Capeto, e suo nipote Arnolfo, arcivescovo di Reims, come uomo "buono e modesto", ingiustamente deposto e illegittimamente rimpiazzato con la nomina a presule di Gerbert d'Aurillac, sulla cui figura tuttavia la cronaca non giunge a infierire, forse anche tenuto conto della successiva elevazione di Gerbert al trono di Pietro. Anche il giudizio su re Roberto risulta assai cauto, e probabilmente non soltanto per il fatto che si trattava comunque del sovrano in carica, ma anche in quanto era pur sempre il principale alleato dell'arcivescovo Leoterico di Sens e di conseguenza il più potente avversario dell'odiatissima stirpe dei conti di Sens.

Merita infine sottolineare la totale approssimazione cronologica e genealogica dell'*Historia*, cui non deve essere dato alcun serio credito per tutto quanto concerne datazioni e parentele, quando non risultino confermate da altre fonti indipendenti.

La traduzione che segue è condotta sul testo pubblicato in *Monumenta Germaniae Historica*.

Storia dei Franchi di Sens

Nell'anno 688 dall'incarnazione di Cristo, Pipino¹ d'Austrasia maggiordomo della reggia assunse il principato dei Franchi.

Nell'anno del Signore 711 morì Childeberto² re dei Franchi.

Nell'anno del Signore 712³ morì Pipino il vecchio, e suo figlio che è detto Carlo Martello⁴ usurpò il principato.

Nell'anno del Signore 715 il 19 Gennaio⁵ morì il re Dagoberto⁶ il giovane, che regnò in Francia per 5 anni – Nel secondo anno dopo la sua morte il principe Carlo Martello combattè per la prima volta contro Ratbod⁷ presso Colonia, mentre regnava Teodorico⁸, figlio del succitato Dagoberto il giovane. - A quel tempo l'empia gente dei Vandali⁹ iniziò a devastare la Gallia. E in quel periodo furono distrutte chiese, messi a soqquadro monasteri, prese città, demoliti castelli, avvennero innumerevoli stragi di uomini, e ovunque fu sparso molto sangue del genere umano. In quella temperie tuonava fortissimamente per tutta la Gallia, mentre i Vandali con le fiamme e col ferro distruggevano ogni cosa. E quando giunsero alla città di Sens cominciarono a tormentarla in ogni modo con proiettili e macchine. Vedendo ciò il presule di quella stessa città, di nome Ebbone¹⁰, confidente nella divina virtù, uscendo con i suoi dalla città eliminò quelli dall'assedio della città. E mentre quelli fuggivano li inseguì finché non uscirono dai suoi confini.

Nell'anno del Signore 741 morì il principe Carlo Martello, sepolto nella basilica di san Dionigi a Parigi. Questi cedette ai laici, a causa della frequenza delle guerre, i beni delle chiese. Morto costui, Carlomanno¹¹ e Pipino¹², figli suoi, assunsero il principato.

Nell'anno del Signore 750¹³ Pipino fu eletto re, e Childerico¹⁴, che era rimasto della stirpe regia di Clodoveo, fu tonsurato. Così finì la progenie di re Clodoveo.

Nell'anno del Signore 768 morì¹⁵ re Pipino, e i figli Carlo¹⁶, che è detto Magno imperatore, e Carlomanno¹⁷ furono eletti nel regno.

Nell'anno del Signore 769¹⁸ morì Carlomanno.

Nell'anno del Signore 804 morì il filosofo Alcuino¹⁹, abate di San Martino di Tours.

Nell'anno del Signore 813²⁰ morì Carlo Magno imperatore, e suo figlio Ludovico²¹, che è detto il Pio, ottenne il regno dei Franchi e l'impero. Quindi al tempo di costui i pagani²² si sparsero nella provincia che è chiamata distretto di Ponthieu²³. Quindi nel ventesimo anno di regno²⁴ del

¹ Pipino d'Heristal (v.640†714), maggiordomo d'Austrasia dal 679, vincitore a Tertry nel 687, unificò i tre regni

² Childeberto III (†Aprile 711), re dei Franchi dal 695

³ In realtà il 14 Dicembre 714

⁴ Carlo Martello (v.685†22 Ottobre 741) maggiordomo d'Austrasia e Neustria (dal 717)

⁵ *14 Kal. Februarii*; secondo altre fonti Dagoberto morì il 24 Giugno

⁶ Dagoberto III (699†715), figlio di Childeberto III, fu re dei Franchi dal 711 al 715

⁷ Radbad (†719) re di Frisia (v.980-719) fu sconfitto nel 689 da Pipino, ma nel 716 sconfisse Carlo a Colonia

⁸ Teodorico IV (713-737), figlio di Dagoberto III, fu re dei Franchi dal 721 al 737

⁹ L'etnonimo qui indica i Mori di Spagna

¹⁰ Ebbone, santo, arcivescovo di Sens (v. 711-743), organizzò la resistenza ai Saraceni (731?)

¹¹ Carlomanno (707†17 Agosto 754), figlio maggiore di Carlo, fu maggiordomo d'Austrasia dal 741 al 747, poi monaco

¹² Pipino il Breve (714†24 Settembre 768), maggiordomo di Neustria dal 741, d'Austrasia dal 747, re dei Franchi (751)

¹³ In realtà nel 751

¹⁴ Childerico III (†756), figlio di Chilperico II, fu l'ultimo re Merovingio (743), e fu deposto da Pipino nel 751

¹⁵ Il 24 Settembre 768

¹⁶ Carlo Magno (v. 742†28 Gennaio 814), re dei Franchi dal 768, imperatore Romano (800)

¹⁷ Carlomanno (751†4 Dicembre 771), secondogenito di Pipino, fu re dei Franchi dal 768 al 771

¹⁸ In realtà il 4 Dicembre 771

¹⁹ Alcuino di York (735†19 Maggio 804), religioso, educatore e teologo, abate di San Martino dal 796 all'804

²⁰ In realtà il 28 Gennaio 814

²¹ Ludovico il Pio (778†20 giugno 840). imperatore dall'814 all'840

²² Normanni

²³ *pagus Pontivus*

²⁴ Nell'833

signore Ludovico piissimo imperatore si ribellò contro di lui Lotario²⁵, suo figlio, portandogli via il regno dei Franchi. In quello stesso anno²⁶, raccolto un assai numeroso esercito il padre Ludovico recuperò per sé il regno che il figlio gli aveva tolto.

Nell'anno del Signore 840, il 20 Giugno²⁷, morì l'imperatore Ludovico il Pio. In quello stesso anno ci fu un'eclisse di sole nel mercoledì²⁸ prima dell'Ascensione²⁹ del Signore alla nona ora del giorno, il 6 Maggio³⁰. - Quindi nel seguente anno nel giorno dell'Ascensione³¹ del Signore fu fatta dai quattro figli dello stesso Ludovico, cioè Carlo³², Lotario, Ludovico³³ e Pipino³⁴, la battaglia di Fontenay³⁵ in Borgogna, in cui fu sparso molto sangue umano. Tra questi Carlo che è chiamato il Calvo ottenne il regno dei Franchi e l'impero dei Romani, Lotario poi ottenne per sé la parte della Francia che fino al giorno d'oggi dal suo nome³⁶ è chiamata regno di Lotario. Ludovico invece ottenne per sé la Baviera e fu unto re.

Nell'anno del Signore 877 l'imperatore Carlo che è chiamato il Calvo, figlio di Ludovico piissimo imperatore, mentre con un secondo viaggio si dirigeva a Roma, il 29 Settembre³⁷ durante quello stesso viaggio morì³⁸ nella città di Vercelli, e fu là sepolto³⁹ nella basilica del beato martire Eusebio⁴⁰, dove restò per 7 anni. Dopo ciò tuttavia a causa di una visione il suo corpo fu traslato in Francia e sepolto onorevolmente nella basilica del beato martire Dionigi a Parigi. Acquisì quindi il regno suo figlio Ludovico⁴¹.

L'anno seguente poi Giovanni⁴² papa Romano, venendo in Gallia con Formoso⁴³ vescovo di Porto, portando con sé preziosissime reliquie, trasportato dapprima ad Arles con la nave, giunse attraverso Lione e altre città fino alla città di Troyes. E dopo aver là parlato col re Ludovico, figlio di Carlo il Calvo, ritornò in Italia.

Dopo ciò morì⁴⁴ Ludovico re dei Franchi, figlio di Carlo il Calvo, lasciando suo figlio piccolo di nome Carlo⁴⁵, che è chiamato il Semplice, con il regno in custodia del principe Eude⁴⁶. A quel tempo la gente pagana dei Normanni si sparse per la Gallia, infuriando con stragi, incendi e ogni genere di crudeltà. In seguito i magnati Franchi, i Borgognoni e Aquitani riuniti insieme si elessero⁴⁷ come re il principe Eude.

Morendo poi il re Eude l'1 Gennaio⁴⁸, ricevette il regno⁴⁹ Carlo il Semplice, figlio di Ludovico. In quello stesso tempo i Normanni vennero in Borgogna a San Fiorentino⁵⁰. Ma andò

²⁵ Lotario I (795†29 Settembre 855), primogenito di Ludovico, fu imperatore dall'840 all'855

²⁶ In realtà nell'834

²⁷ 12 Kal. Iulii

²⁸ feria 4

²⁹ 6 Maggio 840

³⁰ 2 Non. Maii

³¹ 26 Maggio 841; in realtà la battaglia di Fontenay avvenne il 25 Giugno 841

³² Carlo il Calvo (823†6 Ottobre 877), re dei Franchi occidentali (dall'840), imperatore (875-877)

³³ Ludovico il Germanico (v.804/6†28 Agosto 876), re dei Franchi orientali (843-876)

³⁴ Pipino I (797†13 Novembre 838), re d'Aquitania dall'817, era in realtà premorto al padre Ludovico I, e a Fontenay era presente suo figlio Pipino II (823-864) re d'Aquitania (838-852) poi monaco

³⁵ Fontanetum

³⁶ Regnum Lotharii, poi Lotaringia (Lorena)

³⁷ 3 Kal. Octobr.

³⁸ In realtà Carlo a Vercelli incontrò il papa Giovanni VIII, ma morì poi a Brides-les-Bains il 5/6 Ottobre

³⁹ In realtà fu sepolto a Nantua presso Lione per l'urgenza dovuta alla decomposizione, e in seguito traslato a Parigi

⁴⁰ Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli (v.283†371), cui è dedicata la cattedrale

⁴¹ Ludovico II il Balbo (846†10 Aprile 879), re dei Franchi occidentali (777-879)

⁴² Giovanni VIII (†16 Dicembre 882), papa dall'872, nell'878 incoronò Ludovico II a Troyes

⁴³ Formoso (v.816†4 Aprile 896), vescovo di Porto dall'864, papa dall'891 all'896

⁴⁴ Il 10 Aprile 879

⁴⁵ Carlo il Semplice (879†7 Ottobre 929), postumo, re dei Franchi dall'893 al 929, in prigionia dal 923 a Péronne

⁴⁶ Eude (v.860†1 Gennaio 898), conte di Parigi, re dei Franchi occidentali (888-898)

⁴⁷ Giovedì 29 Febbraio 888 a Compiègne

⁴⁸ Kal. Ianuar.; 1 Gennaio 898

⁴⁹ Carlo in realtà era già stato incoronato nell'893 e aveva conteso il regno a Eude

⁵⁰ ad Sanctum Florentinum; l'Abbazia di Saint Florentin fu fondata nell'857 e incendiata dai Normanni nell'899

contro di loro Riccardo⁵¹ duca Borgogna con il suo esercito nel territorio di Tonnerre⁵² e assalendoli⁵³ passò una moltitudine di loro a fil di spada⁵⁴, e i restanti fuggirono l'1 Giugno⁵⁵. A quel tempo ci fu un terremoto intorno al monastero di santa Colomba vergine il 9 Gennaio⁵⁶.

A quel tempo i pagani assediaron la città di Chartres⁵⁷. Dunque, raccolto un esercito, Riccardo duca di Borgogna e il principe Roberto⁵⁸ li assalirono⁵⁹, uccidendo 6800 tra i pagani e prendendo ostaggi dai pochi che restarono, il 20 Luglio⁶⁰ di sabato, aiutandoli la clemenza celeste grazie all'intercessione di Maria santa madre di Dio.

Dopo ciò poi a metà del mese di Marzo apparve una stella dalla parte di nord-ovest, che emise grandi raggi per quasi 14 [giorni]. L'anno seguente ci fu una grande carestia in tutta la Gallia. Quindi dopo quasi cinque anni l'1 Febbraio⁶¹ furono viste in cielo linee di fuoco di diversi colori, e fu mirabile che si inseguissero le une le altre. In quello stesso anno ci fu grande dissenso tra il re e i suoi principi. Per questa causa furono perpetrate numerose stragi del popolo cristiano, ma grazie a Dio tutto quel conflitto cessò. Ma nel terzo anno dopo questa persecuzione morì⁶² Riccardo duca di Borgogna l'1 Settembre⁶³, e fu sepolto nella basilica di santa Colomba vergine nell'oratorio di san Sinfiriano martire.

Nel secondo anno dopo la morte di lui⁶⁴ il principe Roberto si ribellò contro Carlo il Semplice, e fu unto re il 29 Giugno⁶⁵. E dopo che non era ancora passato un anno il 15 Giugno⁶⁶ presso la città di Soissons tra Carlo il Semplice e lo stesso Roberto che aveva occupato il regno dei Franchi ci fu una battaglia⁶⁷ in cui fu ucciso lo stesso Roberto – Poi mentre Carlo tornava vincitore dalla strage della guerra gli venne incontro Eriberto⁶⁸ il più malvagio tra i traditori, e con la simulazione di una finta pace lo spinse a recarsi nel castello che è detto Peronne⁶⁹ col pretesto di dargli ospitalità. E così, catturatolo con l'inganno, lo trattenne. Infatti lo stesso Roberto aveva in sposa una sorella⁷⁰ di questo Eriberto, dalla quale nacque Ugo Magno⁷¹. E così, posto là Carlo, innalzò Rodolfo⁷², nobile figlio di Riccardo, duca di Borgogna, che aveva accolto dal sacro fonte, con il consiglio di Ugo Magno, figlio del suddetto Roberto, e dei magnati dei Franchi. Ma il medesimo Carlo il Semplice dopo una lunga detenzione in carcere morì⁷³ in quella stessa prigione e fu sepolto nella basilica di san Furseo⁷⁴ che si trova nella stessa fortezza di Peronne. Fu poi unto re lo stesso Rodolfo il 13 Luglio⁷⁵ nella città di Soissons.⁷⁶

⁵¹ Riccardo il Giustiziere (858†1 Settembre 921), conte di Autun (883), poi duca di Borgogna (918-921)

⁵² *in territorio Tornoderense*

⁵³ Battaglia di Argenteuil, presso Tonnerre, in realtà il 28 Dicembre 898

⁵⁴ *percussit in ore gladii*; citazione biblica, cfr *Josue 10:28, 10:35, 10:37*

⁵⁵ *5 Nonas Iunii*; forse errore per *Januarii* (ECKEL)

⁵⁶ *5 Id. Ianuarii*

⁵⁷ *Carnotinam civitatem*

⁵⁸ Roberto I (v.865†15 Giugno 923), fratello minore di Eude, conte di Parigi, fu re dei Franchi (922-923)

⁵⁹ Battaglia di Chartres del 20 Luglio 911

⁶⁰ *13 Kal. Augusti*

⁶¹ *Kal. Febr.*; (anno 919?)

⁶² 1 Settembre 921

⁶³ *Kal. Septembris*

⁶⁴ Nel 922

⁶⁵ *3 Kal. Iuli*; più probabilmente Domenica 30 Giugno

⁶⁶ *17 Kal. Iulii*

⁶⁷ Il 15 Giugno 923

⁶⁸ Eriberto II (880†23 Febbraio 943), conte di Vermandois

⁶⁹ *Parrona*

⁷⁰ Beatrice di Vermandois, figlia di Eriberto I

⁷¹ Ugo il Grande (897†15 Giugno 956), conte di Parigi e duca dei Franchi

⁷² Rodolfo (v.890†15 Gennaio 936), duca di Borgogna dal 921, re dei Franchi (923-936)

⁷³ Il 7 Ottobre 929

⁷⁴ Saint Fursy de Péronne (v.567-v.648)

⁷⁵ *3 Idus Iulii*

⁷⁶ Il 13 Luglio 923

In quei tempi i pagani devastarono nuovamente la Borgogna, e ci fu una battaglia⁷⁷ tra i cristiani e i pagani a Chalmont⁷⁸, in cui furono uccisi dai pagani molti combattenti tra i cristiani il 6 Dicembre⁷⁹.

In seguito, morto⁸⁰ il re Rodolfo il 15 Gennaio⁸¹, lo seppellirono nella basilica di santa Colomba vergine. - Quindi, dopo la morte del re Rodolfo, Ugo Magno insieme con i Franchi convocando l'arcivescovo Guglielmo⁸² lo inviò da Etgiva⁸³, moglie del già citato Carlo il Semplice, affinché questi riconducesse Ludovico⁸⁴ suo figlio. Ella infatti era fuggita presso suo padre⁸⁵ re degli Angli per paura di Eriberto e di Ugo. Là giunto l'arcivescovo Guglielmo, e dopo aver dato ostaggi sotto vincolo di giuramento a Etgiva sua madre, ricondusse Ludovico in Francia. Quindi il 19 Giugno⁸⁶ Ludovico, figlio di Carlo il Semplice, fu unto re presso Laon.⁸⁷

Ma nel secondo anno dopo ciò il 14 Febbraio⁸⁸ verso il canto dei galli e fino allo spuntar del giorno apparvero strisce sanguinee in tutto il volto del cielo. Poi nel seguente mese il 24 Marzo⁸⁹ gli Ungari finora pagani iniziarono a devastare col ferro e col fuoco la Francia, la Borgogna e l'Aquitania.⁹⁰

Dopo ciò i magnati dei Franchi si ribellarono contro il re Ludovico, sopra tutti tuttavia Ugo Magno. Nello stesso anno ci fu un'assai grande carestia in tutto il regno dei Franchi, cosicché un moggio di frumento era venduto per 24 soldi. Quindi dopo non molti giorni il re Ludovico fu catturato con l'inganno⁹¹ nella città di Bayeux dai Normanni, mentre molti del popolo dei Franchi furono uccisi, con il consenso di Ugo Magno. Dopo ciò nel mese di Maggio di venerdì⁹² piovve sangue sui lavoranti. E nello stesso anno nel mese di Settembre il re Ludovico, avendo trascorso tutto il tempo della propria vita pieno di angosce e tribolazioni, chiuse il giorno estremo⁹³ e fu sepolto a Reims nella basilica di san Remigio. E nel seguente mese il 12 Novembre⁹⁴ Lotario⁹⁵, ancora giovane, suo figlio, fu unto re a Reims, e Ugo Magno divenne duca dei Franchi.

Poi nel secondo anno dopo ciò nel mese d'Agosto il suddetto Ugo Magno assediò la città di Poitiers⁹⁶, ma non gli giovò a nulla. - Infatti mentre assediava la medesima città, un certo giorno Dio tuonò con grande terrore, e un turbine distrusse il suo padiglione da cima a fondo, e un grande sbalordimento lo invase insieme con il suo esercito, come se non potessero vivere. E subito volti in fuga si ritirarono dall'assedio della città. Ma Dio fece ciò per l'intercessione del beato Ilario, che è sempre protettore e difensore di quella città.

Nello stesso anno morì Gisleberto⁹⁷ duca di Borgogna, lasciando il ducato a Ottone⁹⁸, figlio di Ugo Magno. E infatti Ottone aveva in moglie una figlia⁹⁹ di quel Gisleberto.

⁷⁷ Il 6 Dicembre 924

⁷⁸ *in monte Chalo*

⁷⁹ *8 Idus Decemb.*

⁸⁰ Il 15 Gennaio 936

⁸¹ *18 Kal. Febr.*

⁸² Guglielmo (†14 Agosto 938), arcivescovo di Sens (932-938)

⁸³ *Ogiva* (Eadgyfu) (†v.951), figlia di Edoardo re del Wessex, moglie di Carlo il Semplice, poi di Eriberto III

⁸⁴ Ludovico IV d'Oltremare (920†10 Settembre 954), re dei Franchi (936-954)

⁸⁵ Edoardo (*Eadward*) l'Anziano (†924) re del Wessex (899-924)

⁸⁶ *13 Kal. Iul.*

⁸⁷ Il 19 Giugno 936

⁸⁸ *16 Kal. Martii*

⁸⁹ *9 Kal. Aprilis*

⁹⁰ Invasione ungarica del 937

⁹¹ Il 13 Luglio 945

⁹² *feria 6*

⁹³ Il 10 Settembre 954

⁹⁴ *2 Id. Novemb.*

⁹⁵ Lotario (941†2 marzo 986), re dei Franchi dal 954 al 986

⁹⁶ *Pictavis civitatem*, l'assedio fu posto nell'Agosto 955

⁹⁷ Gisleberto (v.900†956), figlio del conte Manasse, fu duca di Borgogna dal 952 al 956

⁹⁸ Ottone (v.945†23 Febbraio 965), fratello minore di Ugo Capeto, fu duca di Borgogna dal 956 al 965

⁹⁹ Liégearde

Nel secondo anno morì¹⁰⁰ Ugo Magno duca dei Franchi presso il villaggio di Dourdan¹⁰¹ il 16 Giugno¹⁰² e fu sepolto nella basilica del beato Dionigi martire a Parigi. Gli succedettero i suoi figli, cioè Ugo¹⁰³, Ottone ed Enrico¹⁰⁴, nati da una figlia¹⁰⁵ del re Ottone. Ugo divenne duca dei Franchi e Ottone duca dei Borgognoni. Morto¹⁰⁶ Ottone, duca dei Borgognoni, succedette suo fratello Enrico.

Nello stesso periodo sorse una contesa tra Ansegiso¹⁰⁷ vescovo di Troyes e il conte Roberto¹⁰⁸. Il vescovo Ansegiso poi, espulso dalla città dal conte Roberto, si recò in Sassonia dall'imperatore Ottone e condotti i Sassoni nel mese d'Ottobre assediò¹⁰⁹ per lungo tempo la città di Troyes¹¹⁰. Ma mentre i Sassoni venivano al saccheggio andarono contro di loro l'arcivescovo Archembaldo¹¹¹ e il conte Rainaldo¹¹² il Vecchio con un grandissimo esercito nel luogo che è chiamato Villiers¹¹³, e avendo ucciso i Sassoni con il loro comandante di nome Helpone¹¹⁴, quelli di Sens restarono vincitori. In effetti Helpone aveva detto che avrebbe bruciato le chiese e i villaggi che sono sul fiume Vanne¹¹⁵ fino alla città, e avrebbe piantato la propria lancia nella porta di san Leone. Ma essendo stato ucciso con il suo popolo da quelli di Sens fu riportato nella sua patria Ardena dai suoi servi. Così infatti aveva ordinato la madre dello stesso Helpone, di nome Warnar. Lo piansero con grande pianto anche il conte Rainaldo e l'arcivescovo Archembaldo; in effetti era un loro consanguineo. E così il duca Brunone¹¹⁶, compagno dello stesso Helpone, che aveva assediato la città di Troyes, vedendo che il suo compagno Helpone era morto, fece ritorno con i suoi nella propria patria.

Quindi poi dopo non molti giorni il re Lotario radunando un assai numeroso esercito riportò il regno di Lotario sotto il proprio comando.¹¹⁷ E giungendo al palazzo che è chiamato Aquisgrana, dove risiedeva l'imperatore Ottone¹¹⁸ con la moglie¹¹⁹, all'ora del pranzo, ed essendo entrato nel palazzo senza che nessuno gli si opponesse, mangiarono e bevvero quanto quelli avevano preparato per i propri usi. L'imperatore Ottone invece con sua moglie e con il popolo fuggendo lasciò il palazzo. E così il re Lotario dopo aver saccheggiato il palazzo e tutta la provincia ritornò in Francia in pace senza che nessuno lo inseguisse. Dopo ciò l'imperatore Ottone radunando il proprio esercito venne a Parigi¹²⁰, dove fu ucciso un nipote dello stesso Ottone con molti altri presso la porta della città dopo che fu incendiato il suo suburbio. E in effetti si era vantato dicendo con esaltazione che avrebbe piantato la propria lancia nella porta della città di Parigi. Dunque il re Lotario convocando Ugo duca dei Franchi ed Enrico duca dei Borgognoni li assalì e inseguì quelli che fuggivano fino alla città di Soissons. Quelli poi, entrati nell'alveo del fiume che è detto Aisne¹²¹ senza conoscere il

¹⁰⁰ Il 15 Giugno 956

¹⁰¹ *apud Drodingam villam*

¹⁰² *16 Kal. Iul.*

¹⁰³ Ugo Capeto (v.940†24 Ottobre 996), duca di Francia dal 956, re dei Franchi dal 987 al 996

¹⁰⁴ Enrico (v.948†15 Ottobre 1002), duca di Borgogna dal 965 al 1002

¹⁰⁵ Edvige di Sassonia (922†965), in realtà figlia di Enrico I e sorella di Ottone I

¹⁰⁶ Il 23 febbraio 965

¹⁰⁷ Ansegiso (†31 Dicembre 970), vescovo di Troyes dal 914 al 970

¹⁰⁸ Roberto (931/4†v.966), figlio di Eriberto di Vermandois, fu conte di Troyes dal 943 al 966

¹⁰⁹ Probabilmente nell'anno 959, come riferisce Flodoard (LOT)

¹¹⁰ *Trecas civitatem*

¹¹¹ Archembaldo (†29 Agosto 967), arcivescovo di Sens dal 958 al 967

¹¹² Rainaldo il Vecchio (v.937†996) conte di Sens, figlio di Frotmondo I e zio materno dell'arcivescovo Seguino

¹¹³ *Villare*

¹¹⁴ *Helpo*, comandante originario delle Ardenne, forse leggendario

¹¹⁵ *Venenas fluvium*

¹¹⁶ Brunone di Sassonia (925†11 Ottobre 965), figlio di Enrico I e fratello di Ottone I, arcivescovo di Colonia dal 953 al 965 e duca di Lorena dal 954 al 959

¹¹⁷ Spedizione di Lotario in Lorena nell'anno 978

¹¹⁸ Ottone II (v.955†7 Dicembre 983), re di Germania e imperatore dal 973 al 983

¹¹⁹ Teofano Skleros (v.958†15 Giugno 991)

¹²⁰ Nell'Ottobre 978

¹²¹ *Axona*

guado, in molti là perirono. E molti più ne distrusse l'acqua di quanti ne avesse ucciso la spada, e là ne morirono tanti che anche l'acqua ridondava per i cadaveri dei morti. In effetti l'acqua aveva riempito le proprie rive. Il re Lotario poi inseguì costantemente per tre giorni e per tre notti fino al fiume che scorre presso l'Ardena o l'Argonna, uccidendo una grandissima moltitudine tra i nemici. Cessando poi di inseguirli il re Lotario fece ritorno in Francia con una grande vittoria. L'imperatore Ottone poi con quelli che erano scappati con grande confusione fece ritorno alla propria sede. Dopo ciò il re Ottone non si propose ulteriormente di venire in Francia, né egli stesso né il suo esercito. Nello stesso anno¹²² il re Lotario fece la pace con il re Ottone nella città di Reims contro la volontà di Ugo e di Enrico suo fratello [e contro la volontà del proprio esercito]. Il re Lotario diede poi al re Ottone in beneficio il regno di Lotario, per la qual cosa rattristò maggiormente i cuori dei principi dei Franchi.¹²³

Nell'anno 956¹²⁴ morì il re Lotario, vecchio pieno di giorni, e fu sepolto nella basilica del beato Remigio a Reims. Gli successe Ludovico¹²⁵, il suo giovane figlio. Nell'anno 982¹²⁶ morì il giovane re Ludovico, che regnò in Francia per 9 anni.¹²⁷ Fu poi sepolto nella basilica del beato Cornelio martire a Compiègne¹²⁸. Gli successe Carlo, suo fratello, figlio del re Lotario.¹²⁹ Nel medesimo anno si ribellò contro Carlo Ugo duca dei Franchi, poiché Carlo aveva sposato una figlia di Eriberto conte di Troyes.¹³⁰ Ugo dunque, raccolto un esercito assai numeroso, assediò Laon, dove risiedeva Carlo con sua moglie.¹³¹ Carlo poi, uscendo dalla città, mise in fuga Ugo con il suo esercito, avendo dato fuoco agli alloggi in cui stavano i nemici.¹³² E così il duca Ugo, vedendo che non poteva affatto vincere Carlo, tenne consiglio con il vecchio traditore¹³³ Ascelino¹³⁴, che era il falso vescovo di Laon e consigliere di Carlo. E così poiché il vescovo Ascelino tradì Laon a Ugo duca dei Franchi in una notte¹³⁵ mentre tutti dormivano, il re Carlo con sua moglie fu vinto e condotto in prigione nella città di Orléans. Ma lo stesso Carlo non era ancora unto re, poiché il duca Ugo resisteva. Restando poi lo stesso Carlo in prigione in una torre a Orléans, sua moglie gli generò due figli, Ludovico e Carlo.¹³⁶ Nel medesimo anno¹³⁷ il duca Ugo fu unto re nella città di Reims, e nello stesso anno¹³⁸ Roberto¹³⁹, suo figlio, fu ordinato nel regno come re piissimo. Qui si esaurisce il regno di Carlo Magno.

In quei giorni era arcivescovo nella città di Reims un uomo buono e modesto, fratello di re Lotario da una concubina, di nome Arnolfo¹⁴⁰. Ma re Ugo lo aveva in odio, volendo sterminare la progenie di re Lotario. E riunendo un sinodo¹⁴¹ nella città di Reims il re Ugo invitò là l'arcivescovo della città di Sens di nome Seguino¹⁴² con i suoi suffraganei. In quel concilio fece degradare il

¹²² In realtà nel 980, con la pace di Margut-sur-Chiers

¹²³ In realtà la Lotaringia rimase a Ottone senza vincoli di subordinazione feudale a Lotario

¹²⁴ Probabile errore di trascrizione: in realtà Lotario morì nel 986, il 2 Marzo

¹²⁵ Ludovico V (v.967†21 Maggio 987), ultimo re Carolingio dei Franchi

¹²⁶ In realtà nel 987, il 21 Maggio a Compiègne

¹²⁷ In realtà Ludovico V regnò per un solo anno

¹²⁸ *Compendium*

¹²⁹ Carlo (953†d.991), in realtà fratello di Lotario e quindi zio di Ludovico V, fu duca di Lorena dal 977

¹³⁰ Carlo aveva sposato in prime nozze (970) una figlia di Roberto di Troyes, e in seconde nozze (975) Adelaide, di ascendenza sconosciuta

¹³¹ Ugo Capeto assediò Laon a più riprese nel 988

¹³² Probabilmente nell'Agosto 988 (cfr. Richer IV, 23 e Gerbert, Lettere 121, 125, 131, 135)

¹³³ *cum Ascelino traditore vetulo*

¹³⁴ Adalbéron (†v.1030/31), vescovo di Laon dal 977

¹³⁵ Tra il 29 e il 30 Marzo 991, la notte dopo la Domenica delle Palme

¹³⁶ In realtà Ludovico (†v.1012) era nato nel 975/80 e Carlo nel 989

¹³⁷ In realtà Ugo divenne re già nel 987 (eletto in Giugno e consacrato il 3 Luglio)

¹³⁸ Il 25 Dicembre 987 a Orléans

¹³⁹ Roberto II il Pio (v.972†20 Luglio 1031), re di Francia col padre Ugo dal 987, solo dal 996 al 1031

¹⁴⁰ Arnolfo (965†5 Marzo 1021), in realtà figlio illegittimo di Lotario, arcivescovo di Reims dal 989 al 991, poi di nuovo dal 997/8 al 1021

¹⁴¹ Sinodo di Saint-Basle (17 Giugno 991)

¹⁴² Seguino (†17 Ottobre 999), figlio di una sorella del conte Rainaldo, fu arcivescovo di Sens dal 977 al 999

signore Arnolfo arcivescovo di Reims, con l'inganno di suo nipote¹⁴³ che egli teneva in carcere, dicendo che non doveva essere arcivescovo il nato da una concubina. Al posto suo poi fece consacrare il signore Gerberto¹⁴⁴ monaco filosofo. Il quale Gerberto fu maestro del re Roberto, figlio di questo Ugo, e del signore Leoterico¹⁴⁵ arcivescovo successore del venerabile Seguino. Fece poi assoggettare Arnolfo alla custodia nella città di Orléans. E così il venerabile arcivescovo Seguino non acconsentì alla degradazione di Arnolfo né all'ordinazione di Gerberto. Ma l'ordine del re premeva. Gli altri vescovi poi, sebbene non costretti, tuttavia per paura del re degradarono Arnolfo e ordinarono Gerberto. Ma Seguino temendo più Dio che il re terreno non volle acconsentire alla malvagità del re, ma maggiormente, per quanto poté, redarguì lo stesso re; per la qual cosa l'ira del re contro di lui ribollì. E così con grande ignominia ordinò che Arnolfo fosse espulso dalla chiesa della beata Maria di Reims, e così vincolato fosse rinchiuso in carcere. Trattenuto poi nel carcere della città di Orléans, dove era detenuto suo nipote Carlo, rimase là per tre anni. Tutto ciò fu comunicato al presule Romano.¹⁴⁶ Questi assai indignato per questo fatto interdisse tutti i vescovi che avevano depresso Arnolfo e avevano ordinato Gerberto. Mandò anche l'abate Leone¹⁴⁷ dalla sede apostolica al signore Seguino arcivescovo della città di Sens, affinché in sua vece riunisse un sinodo nella città di Reims; comandandogli che senza indugio richiamasse dal carcere Arnolfo e degradasse Gerberto. Riunito dunque nuovamente un concilio nella città di Reims¹⁴⁸, per ordine apostolico fu richiamato Arnolfo dalla prigione, e con grande onore fu ricevuto nella propria sede. Ma Gerberto comprendendo che aveva ricevuto ingiustamente la dignità pontificale fu condotto in penitenza. Un'assai utile discussione del pontefice Gerberto e dell'abate Leone troverai più pienamente nelle gesta dei pontefici di Reims. Dopo ciò il signore Gerberto fu eletto pontefice nella città di Ravenna¹⁴⁹ dall'imperatore Ottone¹⁵⁰ e dal popolo della medesima città. E risiedendo egli nella stessa città come pontefice per diversi anni¹⁵¹, morì il papa¹⁵² della città di Roma. Subito tutto il popolo Romano acclamò che gli fosse dato il signore Gerberto. Fatto quindi venire dalla città di Ravenna, egli fu ordinato pontefice massimo nella città di Roma.¹⁵³

Nell'anno 998¹⁵⁴ dell'incarnazione di Cristo morì re Ugo, e fu sepolto nella basilica del beato Dionigi martire a Parigi. Gli successe nel regno Roberto, suo figlio, piissimo e modesto. Nell'anno del Signore 999 il venerabile arcivescovo Seguino iniziò a restaurare dalle fondamenta il cenobio di san Pietro a Melun¹⁵⁵ e mandandovi monaci mise loro a capo l'abate Walterio. Nello stesso anno¹⁵⁶ il milite Walterio e sua moglie consegnarono il castello di Melun al milite Eude. Il re Roberto radunando poi un esercito assai numeroso e il conte Burcardo¹⁵⁷, avendo convocato anche i Normanni con il loro duca Riccardo, assediò il castello di Melun. Quindi, preso il castello, Walterio e sua moglie furono impiccati al patibolo.¹⁵⁸ Il conte Burcardo ricevette poi il castello di Melun così come l'aveva posseduto in precedenza.

¹⁴³ In realtà Carlo di Lorena era suo zio

¹⁴⁴ Gerberto d' Aurillac (v.945/50†12 Maggio 1003), monaco benedettino, abate di Bobbio (983), arcivescovo di Reims dal 991 al 997, poi di Ravenna (998-999) e papa col nome di Silvestro II (999-1003)

¹⁴⁵ Leoterico (†26 Giugno 1032), arcivescovo di Sens dal 999/1001 al 1032

¹⁴⁶ Giovanni XV (†Marzo 996) papa dal 985 al 996

¹⁴⁷ Leone, abate e legato pontificio, inviato in Germania nel 995, convocò il sinodo di Mouzon (2 Giugno 995), poi il sinodo di Reims (1 Luglio 995) contro Gerberto; in seguito fu arcivescovo di Ravenna

¹⁴⁸ L'1 Luglio 995

¹⁴⁹ Nei primi mesi del 998

¹⁵⁰ Ottone III (980†23 Gennaio 1002), figlio di Ottone II, fu imperatore dal 983 al 1002

¹⁵¹ In realtà un solo anno

¹⁵² Gregorio V (†18 Febbraio 999), papa dal 996 al 999

¹⁵³ Consacrato il 2 Aprile 999

¹⁵⁴ In realtà il 24 Ottobre 996

¹⁵⁵ *Milidunum*

¹⁵⁶ In realtà le vicende relative al castello di Melun avvennero tra Giugno e Settembre del 991

¹⁵⁷ Burcardo il Venerabile (†1005/7), conte di Vendôme, fedele di Ugo Capeto

¹⁵⁸ *cf.* Richer IV, 78

Poi Rainaldo il Vecchio conte di Sens dopo aver perpetrato molti mali morì, e fu sepolto nella basilica di santa Colomba vergine. Gli successe Frotmondo¹⁵⁹ suo figlio, che aveva in moglie una figlia¹⁶⁰ di Rainoldo¹⁶¹ conte di Reims.

Nell'anno del Signore 1000, indizione 13, il 18 Ottobre¹⁶² passò a Cristo il venerabile Seguino vescovo metropolitano. Dopo la sua dipartita poi la sua chiesa di Sens stette senza la benedizione sacerdotale per un anno. Tutto il popolo poi acclamava che gli fosse ordinato il signore Leoterico, nato da nobilissimi natali, allora arcidiacono, notevole per ogni bontà; ma resistevano numerosi chierici, desiderosi di ascendere al grado episcopale. Soprattutto poi il conte Frotmondo, figlio di Rainaldo il vecchio, nato da cattiva radice, non permetteva che ciò accadesse, poiché aveva un figlio chierico di nome Brunone¹⁶³, volendo fare di lui il vescovo. Ma per un segno di Dio i vescovi suffraganei della chiesa di Sens riuniti, con la volontà e l'autorità apostolica, messo da parte ogni timore umano, solennemente ordinarono il signore Leoterico nella sede pontificale, affinché fosse a capo della chiesa di Sens.

Nell'anno del Signore 1001¹⁶⁴ morì Enrico duca di Borgogna senza figli. E i Borgognoni si ribellarono contro re Roberto, non volendo riceverlo. E così Landrico¹⁶⁵ conte di Auxerre¹⁶⁶, entratovi, tenne la città.

Nell'anno del Signore 1003¹⁶⁷ re Roberto, presi con sé i Normanni con il loro duca Riccardo e un esercito assai numeroso, devastò la Borgogna, assediando Auxerre per molti giorni. Ma i Borgognoni non volendo in alcun modo sottomettersi a lui gli resistevano unanimemente. Assediò il castello di Avallon¹⁶⁸ per quasi tre mesi, e per esigenza di fame lo prese; e allora tornò in Francia.

[E così, morto Frotmondo conte di Sens, gli successe Rainardo¹⁶⁹ suo figlio, pessimo tra i traditori. Costui portò la persecuzione nelle chiese di Cristo e ai suoi fedeli, quanta non ne fu udita dal tempo dei pagani fino ai giorni odierni. Ma l'arcivescovo Leoterico troppo angosciato per questa cosa non sapeva assolutamente dove rivolgersi. Affidandosi poi completamente al Signore, nelle preghiere e nelle veglie pregava Cristo affinché la pietà celeste gli fornisse aiuto.]

Dunque nell'anno 1015 dalla passione del Signore, indizione 13, il 22 Aprile¹⁷⁰ la città di Sens fu presa dall'arcivescovo Leoterico grazie al consiglio di Rainardo¹⁷¹ presule di Parigi, e consegnata al re Roberto. Rainardo conte della medesima città evase fuggendo nudo. [E non immeritatamente. Infatti aveva portato una tale persecuzione ai cristiani quale non era stata udita dal tempo dei pagani. Per la qual cosa il predetto arcivescovo servendosi di un saggio consiglio lo costrinse con la forza a uscire dalla città.] Frotmondo¹⁷² poi, suo fratello, e tutti gli altri militi dalla città entrarono nella torre che è in città, se ne impadronirono. Ma il re attaccandola per molti giorni la prese, e condusse Frotmondo, fratello del conte Rainardo, nel carcere della città di Orléans, dove anche morì.

[Nell'anno del Signore 1031 morì¹⁷³ re Roberto, cui successe suo figlio Enrico¹⁷⁴. Nel terzo anno dopo quello, cioè nell'anno del Signore 1034, la città di Parigi bruciò per un incendio.]

¹⁵⁹ Frotmondo II (†1012), conte di Sens dal 996

¹⁶⁰ Gerberga, figlia di Rainoldo conte di Roucy, sposò Frotmondo verso il 975

¹⁶¹ Rainoldo (Ragenoldo) (†10 Maggio 967), conte di Roucy v.955, padre di Brunone vescovo di Langres

¹⁶² 15 Kal. Nov; secondo altre fonti nell'anno 999.

¹⁶³ Brunone di Sens (†d.1032), arcidiacono e tesoriere

¹⁶⁴ In realtà Enrico morì il 15 Ottobre 1002

¹⁶⁵ Landerico (v.970†1028), conte di Nevers (989), resisté a Roberto per due anni (1003-1005); solo dopo la pace suo figlio Rainaldo sposò Adelaide figlia di Roberto e ottenne in dote la contea di Auxerre

¹⁶⁶ *Autissiodorum*

¹⁶⁷ A partire dal mese di Aprile 1003

¹⁶⁸ *Avallonem castrum*

¹⁶⁹ Rainaldo II (†1055), conte di Sens dal 1012 al 1015

¹⁷⁰ 10 Kal. Maii

¹⁷¹ Rainaldo di Vendôme (†1016), figlio di Burcardo il Venerabile, fu vescovo di Parigi dal 992 al 1016

¹⁷² Frotmondo di Sens (†d.1016), figlio di Frotmondo II

¹⁷³ Il 20 Luglio 1031

¹⁷⁴ Enrico I (v.1009/10†4 Agosto 1060), re di Francia dal 1031 al 1060